

24 OTT 1887

# LA BOLLENTI

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO

CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO

CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipate:

Lire 1 per tre mesi

- 2 per sei mesi

- 3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia G. SCATI e presso l'Unione Tipo-Litografica Operaia — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione ed Amministrazione — Via Emilia N. 7 — Casa Debenedetti.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

## CONSIGLIO COMUNALE

Presidenza SARACCO

Alla seduta di mercoledì scorso, i Consiglieri mancanti pochissimi, e la galleria pubblica riboccante di spettatori. Oggetto della riunione — *Convenzione Caserma.*

Il Sindaco dopo avere esposto l'andamento della pratica iniziata e compiuta in unione dell'amministrazione militare, porse lettura della convenzione stipulata, salvo l'approvazione del Consiglio, i cui termini sarebbero i seguenti:

Cessione dei fabbricati del Dazio, Scuole, Banca, battitoio ed attigua ala di caseggiato per la somma di lire 125 mila - A carico del Comune l'acquisto dei terreni, dalla strada di circonvallazione alla chianca del Medrio, e nel caso di espropriazione, dietro richiesta del Municipio, il Ministero della Guerra promuoverà gli incumbenti necessari. Il Comune avrà obbligo di somministrare gratuitamente 16 metricubi di acqua potabile al giorno per uso del reggimento, e di provvedere a sue spese il terreno per la piazza d'armi del circuito di 12 o 14 ettari. La consegna dei locali si farà non più tardi del 1 maggio 1888, affinché l'amministrazione militare possa dar mano alle opere di adattamento ai caseggiati, e procedere alla erezione di una grandiosa ala di caserma e scuderie. Nell'importo della spesa il Comune concorrerà per una quarta parte col computo delle 125 mila lire, e dato, secondo disse il Sindaco, che le singole spese ammontino a 900 mila al Comune toccherebbe l'esborso di lire 100 mila.

Quindi con sobria e lucida parola enumerati i motivi che lo determinarono a prescegliere la località del Dazio per sede del reggimento, ed i vantaggi che ne

verranno al paese, dichiarò aperta la discussione, invitando il Consiglio ad esprimere francamente il suo avviso.

Ma dalla fatta espositiva, e dalla lettura della convenzione, i vantaggi sia nelle linee generali che particolari spiccarono così evidenti, che tranne alcuni schiarimenti chiesti da Scati sulla valutazione dei fabbricati in lire 125 mila, di Accusni sopra un articolo della convenzione, e di brevi considerazioni di Fiorini svolte con felice parola in appoggio dell'operato del capo del Comune, la convenzione veniva sancita con voti unanimi.

Ed ora dalla tribuna della stampa ci si permetta qualche commento. Noi non diremo mica, che colla permanenza in Acqui di un reggimento di artiglieria abbiano da rinnovarsi le beatitudini della età dell'oro favoleggiate dalla mitologia; questo no, ma esaminata la cosa anche dai soli punti principali, pare certo che i benefici saranno ragguardevoli.

Per esempio, le opere di adattamento ai caseggiati, e l'erezione di una grandiosa ala di caserma, e rispettive scuderie, importando una cospicua spesa, procaccieranno lavoro e guadagno ad un considerevole numero di operai, ed ai conduttori di officine e laboratori.

I 600 o 700 soldati, e 50 ufficiali di cui parecchi con famiglia saranno fattori di utili non indifferenti per gli esercenti e commercianti; il dazio darà un provento maggiore di 10 o 12 mila lire, gli alloggi ricercati serviranno di incitamento ad abbellire la città con nuovi decorosi caseggiati, ed il reggimento portando con se una forza di 400 o 500 cavalli costituirà un valore, come consumo di vettovaglie e simili, e come mezzo efficacissimo di fertilizzare i campi ed i vigneti con minore spesa e con concime di prima qualità.

Un nuovo Politeama, che oramai si impone per diversi rispetti, mercè le solerti cure di un nucleo di cittadini, coadiuvati dall'ottimo ed intraprendente Zanoletti Francesco, nel corso del venturo anno passerà nel novero dei fatti compiuti.

Il battitoio, che presenta la massima delle sconcezze si fabbricherà in sito più acconcio, e conforme alle regole dell'igiene e degli attuali bisogni, si edificherà un sontuoso palazzo per le scuole, e sarà in tale occasione, che lo scrivente ed altri, fervidi caldeggiatori dell'insegnamento classico, appoggeranno virilmente il progetto adombrato dal Sindaco nella relazione del conto esercizio 1885, per il ristabilimento della filosofia, ora liceo, a cui per naturale conseguenza terrà dietro l'impianto di un convitto nazionale. In una parola, colle opere pubbliche compiute, e coll'effettuazione delle citate, coll'impulso che la nuova società intende dare alle terme, perchè diventino fra le prime d'Europa, e colla ferrovia Genova-Acqui-Asti, la nostra città ha davanti a sé uno splendido avvenire, il cui merito principale spetta incontestabilmente all'attività ed elevata intelligenza dell'onorevole Saracco.

In seguito la commissione per la vertenza Rolando, avendo la relazione in pronto, Scati riferisce, e siccome la sua esposizione sia verbale che scritta viene confortata da una serie di apprezzamenti in linea di arte, e di estetica, il Consiglio approvò senz'altro le formulate conclusioni. E così l'insorto dissidio essendo composto, si raggiungeranno i desiderati due termini, vale a dire, al Comune l'autorità e la tutela dei suoi diritti in tema di fabbricazione, ed al Rolando il mezzo di portare a compimento l'incominciata casa.

Dopo ciò l'adunanza era sciolta.